

QUANDO DORMIVO

Cfr. Ct 5,2.4-8

C. ^{Do} Quando dormivo, ma il mio cuore vegliava, ^{Mi}
^{La m}
la voce del mio diletto udii:
^{Re m} ^{Mi 7} ^{Re m} ^{Mi 7}
«Aprimi, sorella mia, aprimi colomba,
ché la mia testa è coperta di rugiada
e i miei riccioli
del frescore della notte».

^{Do}
Mise la mano
^{Mi}
nella fessura della porta
^{La m}
e le mie viscere si commossero.

^{Re m} ^{Mi 7}
Mi alzai correndo
e le mie mani stillarono mirra,
mirra fluidissima le mie dita
^{La m}
sul chiavistello della porta.

A. ^{La m} **VI SCONGIURO,**
^{Sol} **FIGLIE DI GERUSALEMME,**
^{Fa} **SE INCONTRATE IL MIO DILETTO**
^{Mi} **DITEGLI CHE MUOIO D'AMOR.**

2 volte

C. ^{Do} Aprii, aprii al mio amato,
^{Mi 7} ^{La m}
ma non c'era, già se ne era andato.
^{Re m}
E l'anima mi venne meno
^{Mi 7}
per la sua fuga;
lo cercai,
non lo trovai,
lo chiamai, lo chiamai
^{La m}
ma non mi rispose.
M'incontrarono le guardie
^{Sol} ^{Fa}
che fanno la ronda, mi spogliarono,
mi percossero
^{Mi}
le guardie delle mura.

A. ^{La m} **VI SCONGIURO ...**

C. ^{La m} ^{Sol} **Ahi! se tu fossi mio fratello**
^{Fa}
ti potrei baciare
^{Mi}
senza che si scandalizzassero.

A. ^{La m} **VI SCONGIURO ... ***

* Mentre l'Assemblea canta l'ultimo ritornello, il cantore continua in controcanto: «Ahi!, se tu fossi mio fratello...».